

# **“Costruire la Pace”**

*Pensieri ad alta voce per capire e non giudicare.*



*“Indossate la completa armatura di Dio, per poter rimanere saldi contro le insidie del Diavolo, perché non abbiamo una lotta contro sangue e carne, ma contro i governi, contro le autorità, contro i governanti mondiali di queste tenebre, contro le malvagie forze spirituali che sono nei luoghi celesti.*

*Per questo motivo prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e rimanere saldi dopo aver fatto tutto il necessario.*

*Rimanete dunque saldi, con la cintura della verità stretta intorno alla vita, la corazza della giustizia indosso, e i piedi calzati con la prontezza ad annunciare la buona notizia della pace. Oltre a tutto ciò, prendete il grande scudo della fede, con cui potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Malvagio.*

*Prendete anche l’elmo della salvezza e la spada dello spirito, cioè la parola di Dio”*  
*(Ef 6:11-17)*

*«Indimenticabile fu il servizio che compimmo come cappellani negli ospedali del tempo di guerra. Esso ci fece raccogliere nel gemito dei feriti e dei malati l’universale aspirazione alla pace, sommo bene dell’umanità. Mai come allora (...) sentimmo quale sia il desiderio di pace dell’uomo, specialmente di chi, come il soldato, confida di preparare le basi per il futuro con il suo personale sacrificio, e spesso con l’immolazione suprema della vita».*

*(Cfr. San Giovanni XXIII, Papa, all’Associazione italiana dei cappellani militari in congedo, 11 giugno 1959)*

**N**on lasciamoci sviare da luoghi comuni e dalle parole dei benpensanti, dai finti pacifisti che si riempiono la bocca di autorità per come vestono o per il ruolo che hanno e poi sfoderano male e cattiveria dalle stesse parole che vorrebbero richiamare a noi, nel giudicare il servizio, di chi veste la divisa del militare, ma partiamo dalla oggettività delle cose e andiamo agli ideali e agli insegnamenti veri del vangelo, che sono insegnamenti di amore e servizio a tutti i costi e a qualsiasi prezzo.

Ora, dopo questa premessa, vorrei intrattenermi con voi su questo, per arrivare a consigliarvi un Film, che credo, al di là dell'argomento che potrebbe confonderci e confondere chi fa questo servizio e che invece, sono certo, aiuterà a comprendere il vero animo di chi, nella nostra società, ha questo ruolo di difensore dei valori in cui crediamo e, questo, lo si può fare da cristiani veri ed autentici.

Non voglio forzare la mano nel leggere le cose come voglio io, ma solo portarvi per mano a comprendere l'oggettività delle cose facendovi lasciare da parte preconcetti o critiche vuote e forse più ideologiche che reali.

Tutti vorremmo un mondo in pace, libero, felice, dove ogni persona, popolo e nazione possa vivere la propria vita crescendo felicemente e nella serenità, migliorandosi, ma, purtroppo c'è sempre un "ma" che ostacola il bene, ed è il male che si annida nel cuore dell'uomo di chi vuole di più, di chi vuole sopraffare l'atro, di chi vuole essere più grande, più bello, più potente, per questione di

soldi, di prestigio, di potere e questo porterà, inevitabilmente, l'umanità a combattersi sempre e nonostante la lunga storia dell'umanità, le guerre sembrano a non finire mai e questo ci porta ad organizzarci per difenderci.

Nonostante i patti, le alleanze, gli accordi, c'è sempre qualche cosa che rompe questo e ci porta a combatterci e a gridare la nostra verità, giustizia, diritto e libertà sopprimendo quella degli altri ed è un circolo vizioso che sembra non aver fine.

Questo non ci deve far rinunciare alla speranza rinunciando al dialogo, alla cooperazione e al lavorare per debellare la guerra e distribuire le risorse nel rispetto dei singoli, dei popoli del pianeta stesso.

Ancora oggi, nonostante tutti gridano giustizia, verità, libertà, poi il male lavora nel cuore degli uomini che perdono la speranza e si combattono in tutti i modi. Usciamo di casa con la predisposizione a litigare, a voler dire le nostre ragioni e a non rispettare, poi, alla fine, nessuno, se non rivendicare solo i nostri diritti e non avendo nessun dovere. Dove ci porterà tutto questo? Dove andrà il mondo senza Dio, qualunque nome vogliamo dargli? Le religioni si combattono, le politiche, i popoli e le tradizioni, tutto è motivo di litigio e di scontro, economia, politica, religione ...

La pace e la serenità vanno coltivate nel cuore, nei piccoli gesti e le professioni vanno finalizzate a questo.

Il militare, sembra non aver posto in questo desiderio, oppure sembra che sia l'unica risposta. Ma fin che l'umanità non troverà la vera pace, ci dovrà essere sempre qualcuno che difende chi è più debole o sfruttato. Se non impariamo a vedere l'amore e il servizio gli uni per gli altri, in questa loggia, allora, solo chi parla

pensa che sia nel giusto, solo chi grida allo scandalo pensa di essere la verità, ma non è sempre e solo così.

La verità e Cristo, è Dio, è la capacità di riconoscere che c'è qualche cosa di più grande dentro e attorno a noi.

L'umanità che si allontana dallo spirituale, che non sa creare bellezza e armonia, amore e rispetto non ha futuro.

Non scagliatevi contro le Forze Armate a prescindere, ma guardiamo dentro il nostro cuore e lavoriamo per la pace, educiamo i giovani a non essere prevenuti e pensare che la libertà sia fare quello che si vuole, in qualunque modo, educiamo i grandi a non pensare solo all'interesse, i vecchi a lasciare i rancori del passato. Viviamo le nostre vocazioni con dignità, con onore, in spirito di servizio.

Il militare è questo: nel dovere, coltiva il cuore della pace e cerca, della forza, la Fortezza a educare, a vivere in armonia e nel rispetto, tutti.

Chi tra di noi, vede la libertà come un sopraffare l'altro, gridando verità personali, allora abbiamo il dovere di aiutare a rimanere tranquilli e accanto alle forza, insegnare ad avere sentimenti di pace nel rispetto di tutti.

La sofferenza del mondo è nel cuore dell'uomo che non sa essere uomo di speranza perché deve sopraffare sempre.

Solo gli uomini e le donne che difendono questi valori capiscono il senso, forse, di questi miei pensieri e vorrei che chi tra noi lavora per la pace non giudichi la pace. Ogni uomo, ogni professione, ogni

vocazione religiosa o laica è per la pace, la serenità e la felicità delle persone e della collettività.

Ora, pur nell'obbedienza di compiere il proprio dovere, e non siamo qui noi a giudicare il giusto o lo sbagliato di un conflitto atroce come è stato quello che viene riportato nel film che vi sto segnalando, ma vi voglio portare con il cuore a comprendere i vari personaggi e le situazioni, ascoltando i dialoghi e il contesto storico e l'azione di una persona che diventa eroe senza mettere in secondo piano l'eroicità dei commilitoni, il coraggio e il "lavoro" che dovevano o volevano compiere per la propria Patria.

La guerra è sempre un male e dobbiamo lavorare per eliminarla dalla faccia della terra, ma come abbiamo accennato sin che l'umanità è in cammino verso la perfezione, verso Dio il male ci attacca, ci coinvolge e il più delle volte fa breccia dentro l'umanità. Alcune figure tra di noi ci ricordano che è possibile essere migliori, questo protagonista, santi di ogni tempo, uomini e donne profeti di speranza laici e religiosi di ogni fazione e confessione.

Raccontare, quindi, un episodio di questa portata ci aiuta a riflettere sulla guerra e le conseguenze, così come ho voluto fare, introducendo questo mio "pensiero" che ad alta voce condivido con voi, i nostri militari sono i veri coltivatori e laboriosi protagonisti della pace, perché conoscono l'orrore della guerra e della violenza. Dalle file di chi vive la professione delle armi e proprio perché condivido e conosco il cuore dei nostro uomini e donne, che portano la divisa, posso dire che solo e veramente tra questi ci sono i veri obiettori e pacifisti.

Essere cristiano e militare, essere prete e cappellano, non ci allontana da Dio, ma ci aiuta a scoprire quanto sia importante Dio nella vita dell'umanità e quanto sia indispensabile, fin che l'umanità non troverà la vera pace, che queste persone vivano accanto a noi e per noi, con lo spirito di veri e autentici Samaritani, pescatori che sanno prendere il largo, uomini e donne con il cuore di Maria, portatori di speranza, difensori dei diritti e delle libertà di tutti.

Quindi non parlo di obiezione, ma parlo di determinazione a fare il proprio dovere per la Patria, con etica e morale, ad essere al fianco del proprio commilitone con amore e rispetto, a vivere il Vangelo e l'appartenenza alla Chiesa con autenticità e non a parole, anche se solenni, vuote.

INSIEME si costruisce la pace non solo l'uno o l'altra parte, ma insieme.

Così ora, vi invito:

A vedere:

[LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE](#)

*Regia di Mel Gibson. Un film del 2016*

A leggere:

[Alcune riflessioni sui centurioni](#)

[La vita di alcuni Santi che sono stati militari](#)

@unavoce